

Centaurea diluta Aiton Fiordaliso del nord Africa



Plantula



Plantula



Campo fortemente infestato
allo stadio di plantula



Pianta in fioritura



Particolare del fiore



Fiore



Pianta adulta



Seminativo incolto da un anno



Pianta adulta a fine ciclo



Capolino con acheni
e particolare del pappo



Ceci con capolini fiorali



Favino con capolini fiorali

Descrizione della pianta

La Centaurea comunemente nota come Fiordaliso del Nord Africa è una pianta annuale appartenente alla famiglia delle Asteraceae che raggiunge e supera 2,50 – 3 metri di altezza. Lo stelo è molto ramificato con capolini fiorali singoli e frutti (acheni) impropriamente chiamati semi, di lunghezza pari a 2 – 3 mm e larghezza 1 – 1,2 mm, caratterizzati dalla presenza di un'appendice piumosa chiamata pappo che ne facilita la diffusione con il vento. I fiori sono ermafroditi con petali esterni di colore roseo e bianchi al loro interno. La pianta fiorisce e fruttifica tra maggio e giugno.

Origine, diffusione e apparizione in Italia

La Centaurea è una specie **spontanea** in **Spagna, Algeria e Tunisia** ed è stata segnalata per la prima volta in Italia nel 1997 in Abruzzo e successivamente anche in Molise, Sicilia e Calabria. Da alcuni anni è stata accertata la sua presenza invasiva anche in Sardegna. La sua **massima diffusione** la si riscontra nei seminativi della **Marmilla, dell'Alta Marmilla e Trexenta**, ma è stata segnalata anche in altre località dell'isola. L'infestazione è avvenuta rapidamente verosimilmente a causa dell'utilizzo di sementi di leguminose non certificate contenenti semi di Centaurea, su cui purtroppo anche dopo differenti cernite la percentuale di separazione non supera l'80%.

Spontanea



Consigli tecnici

Si consiglia di adottare i seguenti accorgimenti:

- Utilizzare sementi certificate, le sementi non certificate devono essere sottoposte a cernite molto accurate con capolini fiorali asciutti, leggeri in modo da favorirne l'allontanamento in corrente d'aria, oppure utilizzare selezionatrici all'infrarosso.
- Occorre impedire la montata a seme dell'infestante con l'eliminazione accurata dalle capezzagne e dai bordi dei campi.
- La Centaurea è più sensibile al diserbo chimico nelle fasi giovanili (stadio di plantula).
- Occorre alternare i principi attivi utilizzati per il diserbo per evitare l'insorgere di fenomeni di resistenza.
- Nelle leguminose da granella, la lotta alla Centaurea è particolarmente difficile in quanto non sono attualmente disponibili principi attivi in grado di contrastarne lo sviluppo, senza arrecare danno alla coltura. Gli interventi di diserbo di queste ultime, devono essere effettuati in fase di pre-emergenza delle colture.
- In caso di forte infestazione nel grano non è consigliabile la rotazione con le leguminose, ma bensì è auspicabile il riposo con successive lavorazioni e/o diserbì, oppure il reingrano.

Conclusioni

La lotta è particolarmente difficoltosa soprattutto per gli operatori agricoli aderenti al PSR misura 10.1.1 "Difesa del suolo" in quanto gli obblighi previsti dal bando non permettono una efficace lotta alla Centaurea dovuta anche all'introduzione delle leguminose da granella nella rotazione.

Nel campo del diserbo chimico si stanno sperimentando, con esito incoraggiante, miscele di nuovi principi attivi adatti alla rotazione del frumento con le leguminose da granella.